

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2013, N. 241

Approvazione del piano successorio della Comunità Montana del Frignano 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 DICEMBRE 2013, N. 243

Decreto di estinzione della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. 9/13 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 DICEMBRE 2013, N. 244

Approvazione del piano successorio della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 DICEMBRE 2013, N. 245

Approvazione del piano successorio della Comunità Montana Unione Comuni Parma Est 51

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 DICEMBRE 2013, N. 241

**Approvazione del piano successorio della Comunità Montana
del Frignano**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

Approvazione del piano successorio

Il piano successorio della Comunità Montana del Frignano di cui al testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato e produce effetti dal 1° gennaio 2014, conformemente a quanto previsto nel decreto di estinzione del-

la predetta Comunità montana n. 220 del 20 novembre 2013 in sostituzione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 25 giugno 2013.

Art. 2

Assegnazione di risorse

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 21 del 2012, il presente decreto di approvazione del piano successorio della Comunità montana del Frignano costituisce titolo per le trascrizioni, le vulture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione.

Art. 3

Pubblicazione

Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Simonetta Saliera



COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO

Pavullo n/F. (MO) – Via Giardini, 15 -Tel. 0536/327511 - Fax 0536/23455
E-mail: info@cmfrignano.mo.it

PIANO PER LA SUCCESSIONE

NEI RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI DELLA
SOPPRESSA COMUNITA' MONTANA DEL
FRIGNANO E PER IL SUBENTRO DELL'UNIONE
DEI COMUNI DEL FRIGNANO

AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. EMILIA-
ROMAGNA N. 21 DEL 21/12/2012

Allegato alla deliberazione di Consiglio
n. 14 del 26/11/2013
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Giovanelli Giampaolo

del Presidente della Giunta Regionale, in data 20/11/2013, concernente la ricognizione, al fine di consentire la successione nei rapporti patrimoniali e ai rapporti giuridici pendenti.

PREMESSA

La presente proposta di piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione dei Comuni del Frignano, predisposta dal Presidente della Comunità Montana ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 21/2012 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 220/2013, comprende le seguenti tavole di ricognizione, relative alla consistenza patrimoniale, al personale in servizio ed ai rapporti giuridici pendenti:

- Tabella A - Beni immobili e beni mobili;
- Tabella A1 - Conto patrimoniale;
- Tabella B - Partecipazioni societarie;
- Tabella C - Mutui e prestiti;
- Tabella D - Contenzioso in essere al 20/11/2013
- Tabella E - Ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti;
- Tabella F - Personale dipendente in servizio al 20/11/2013;
- Tabella G - Funzioni e servizi gestiti in forma associata per conto dei Comuni.

TABELLA A) - BENI IMMOBILI E BENI MOBILI

FABBRICATI

FABBRICATO	DESTINAZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPP.	SUB
SEDE COMUNITA' MONTANA	SERVIZI PUBBLICI	PAVULLO NEL FRIGNANO	67	69	
GARAGE COMUNITA' MONTANA	PARCHEGGI COPERTI	PAVULLO NEL FRIGNANO	67	71	1
NUOVO CANILE	SERVIZI PUBBLICI	PAVULLO NEL FRIGNANO	120	259	2
VECCHIO CANILE	VUOTO	PAVULLO NEL FRIGNANO	120	110	0

TERRENI

TERRENO	DESTINAZIONE PREVALENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPP.	HA
DEMANIO FORESTALE	BOSCO AD ALTO FUSTO	SESTOLA - LOC. MONTE ARDICELLO	44	68	1
DEMANIO FORESTALE	BOSCO AD ALTO FUSTO	SESTOLA - LOC. MONTE ARDICELLO	44	74	0
LOTTO PER CASERMA VV.FF.	CASERMA VV.FF.	PAVULLO - LOC. LA GALEOTTA	85	209	0
LOTTO PER CASERMA VV.FF.	CASERMA VV.FF.	PAVULLO - LOC. LA GALEOTTA	85	210	0
LOTTO PER CASERMA VV.FF.	CASERMA VV.FF.	PAVULLO - LOC. LA GALEOTTA	85	211	0
LOTTO PER CASERMA VV.FF.	CASERMA VV.FF.	PAVULLO - LOC. LA GALEOTTA	85	187	0
LOTTO PER CASERMA VV.FF.	CASERMA VV.FF.	PAVULLO - LOC. LA GALEOTTA	85	212	0
CORTILE SEDE COM.MONTANA	CORTILE SEDE COM.MONTANA	PAVULLO	67	70	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	281	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	109	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	110	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	77	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	249	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	112	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	250	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	70	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	154	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	179	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	114	0
TER. CANILE INTERCOMUNALE	TER. CANILE INTERCOMUNALE	PAVULLO - LOC. CORLA	120	176	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	POLINAGO	54	139	1
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	POLINAGO	54	141	2
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	POLINAGO	54	146	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	POLINAGO	54	149	4
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	POLINAGO	54	146	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	LAMA MOCOGNO	17	8	3
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	LAMA MOCOGNO	17	28	4
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	LAMA MOCOGNO	17	34	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	LAMA MOCOGNO	17	57	2
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	LAMA MOCOGNO	17	66	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	78	1	11
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	78	9	0
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	78	83	2
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	78	50	1
TERRENO PONTERCOLE	AREA TURISTICO RICETTIVA SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	78	91	1

AUTOMEZZI

	TARGA	EDIFICIO
ALFA ROMEO 166	AREA ESTERNA	USO ISTITUZIONALE
FIAT PANDA	AREA ESTERNA	USO ISTITUZIONALE
SUZUKI NEW JIMMY	AREA ESTERNA	USO ISTITUZIONALE
FIAT PANDA	AREA ESTERNA	USO ISTITUZIONALE
FIAT PANDA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
FIAT PANDA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
FIAT PANDA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
SKODA OCTAVIA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
SKODA OCTAVIA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
FIAT PANDA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
SKODA OCTAVIA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
SKODA OCTAVIA 4X4	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
PEUGEOT EXPERT	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
FIAT STILO	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE
PEUGEOT EXPERT	PRESIDIO DI PAVULLO	CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE

A1) -CONTO PATRIMONIALE AL 31/12/2012

ATTIVO

	Consistenza iniziale	Variazioni da esercizio finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		++	--	++	--	
A) IMMOBILIZZAZIONI:						
Immobilizzazioni immateriali						
Costi pluriennali capitalizzati	13.975,68	537.633,21		258,84	116.493,18	435.374,55
TOTALE	13.975,68	537.633,21	0,00	258,84	116.493,18	435.374,55
Immobilizzazioni materiali						
Beni demaniali	0,00					
Terreni indisponibili	178.316,85	99.025,49		1.875,94	2.217,67	277.000,61
Terreni disponibili	0,00					
Fabbricati indisponibili	1.434.201,85	75.227,16		77.735,26	86.412,47	1.500.751,80
Fabbricati disponibili	0,00					
Macchine/attrezzatura/impianti	6.168,27	15.012,87		33.524,18	9.256,48	45.448,84
Attrezzature e sistemi informatici	20.068,02	13.076,47		39.657,71	17.546,73	55.255,47
Automezzi e motomezzi	142.678,30				53.715,76	88.962,54
Mobili e macchine uffici	42.867,84	20.816,31		47.316,92	21.433,43	89.567,64
Mobili e oggetti da arredo	9.471,33					9.471,33
Universalità beni indisponibili	0,00					
Universalità beni disponibili	0,00					
Dritti reali su beni terzi	0,00					
Immobilizzazioni in corso	74.467,80				74.467,80	
TOTALE	1.908.240,26	223.158,30	0,00	200.110,01	265.050,34	2.066.458,23
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate						
b) Imprese collegate						
c) Altre imprese	618.685,40			3.868,77		622.554,17
Crediti verso:	0,00					
a) Imprese controllate	0,00					
b) Imprese collegate	0,00					
c) Altre imprese	0,00					
Titoli	0,00					
Crediti di dubbia esigibilità	61.702,75		25.550,83			36.151,92
Crediti per depositi cauzionali	0,00					0,00
TOTALE	680.388,15	0,00	25.550,83	3.868,77	0,00	658.706,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI:	2.602.604,09	760.791,51	25.550,83	204.237,62	381.543,42	3.160.536,67

B) ATTIVO CIRCOLANTE:						
Rimanenze						
Crediti verso:						
Contribuenti						
Enti settore pubblico allargato						
a) Stato						
- correnti	0,00	11.707,04	11.190,75			516,29
- capitale	0,00					0,00
b) Regioni						
- correnti	66.759,51	665.623,44	622.777,00			109.605,95
- capitale	2.832.300,01	553.205,61	299.567,20			3.085.938,82
c) Altri						
- correnti	846.381,86	1.923.879,42	1.024.033,42			1.746.227,86
- capitale	1.146.496,67	51.454,87	527.503,66			670.448,08
Debitori diversi						
a) Utenti servizio pubblico	134.003,69	520.734,26	361.500,24			293.237,71
b) Utenti beni patrimoniali	8.988,11	34.405,32	30.138,65			13.254,78
c) Altri						
- correnti	41.257,45	142.453,63	73.922,33	25.550,83		135.339,58
- capitale						
d) Da alienazioni patrimoniali						
e) Per somme conto terzi	10.647,89	673.000,00	665.443,23			18.204,66
Crediti per IVA	18.972,33			5.375,11	1.644,42	22.703,02
Crediti per depositi						
a) Banche						
Depositi bancari e postali						
b) Cassa DD.PP.	79.935,85		29.935,85			50.000,00
TOTALE	5.185.743,57	4.576.463,79	3.646.012,33	30.925,94	1.644,42	6.146.476,55
Attività finanziarie						
Titoli						
Disponibilità liquide						
Fondo cassa	1.482.750,40	2.760.004,25	3.672.394,75			570.359,90
TOTALE	1.482.750,40	2.760.004,25	3.672.394,75	0,00		570.359,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:	6.668.493,97	7.336.468,04	7.318.407,08	30.925,94	1.644,42	6.716.836,45
C) RATE E RISCONTI:						
Ratei attivi						
Risconti attivi						
TOTALE RATE E RISCONTI:	0,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C):	9.271.098,06	8.097.259,58	7.343.997,91	235.163,55	383.187,94	9.076.375,32
CONTI D'ORDINE:						
Opere da realizzare	5.544.762,33	619.072,92	1.449.427,50			4.714.407,75
Beni conferiti in aziende speciali						
Beni di terzi						
TOTALE CONTI D'ORDINE:	5.544.762,33	619.072,92	1.449.427,50		0,00	4.714.407,75

PASSIVO

	Variazioni da esercizio finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		--	++	--	
A) PATRIMONIO NETTO					
Netto patrimoniale	1.844.839,56			36.907,12	1.881.746,68
Netto da beni demaniali					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.844.839,56	0,00	0,00	36.907,12	1.881.746,68
B) CONFERIMENTI					
Da trasferimenti in conto capitale	1.016.843,21	760.791,51		245.728,42	1.531.706,30
Da trasferimenti da altri Enti	5.366.360,04	604.660,68	1.271.025,21	0,00	4.699.995,51
Da concessioni di edificare					
TOTALE CONFERIMENTI	6.383.203,25	1.365.452,19	1.271.025,21	0,00	6.231.701,81
C) DEBITI					
DEBITI DI FINANZIAMENTO					
Per finanziamenti a breve termine					
Per mutui e prestiti	74.417,30		13.949,91		60.467,39
Per prestiti obbligazionari					
Per debiti pluriennali					
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	909.553,71	3.254.302,52	2.525.537,46		1.638.318,77
DEBITI PER I.V.A.					
DEBITI PER ANTICIP. CASSA					
D. PER SOMME ANTIC. TERZI	59.284,24	673.000,00	668.143,57		64.140,67
DEBITI VERSO:					
Imprese collegate					
Imprese controllate					
Altre					
ALTRI DEBITI					
TOTALE DEBITI	1.043.256,25	3.927.302,52	3.207.630,94	0,00	1.762.926,83
D) RATE E RISCONTI					
Ratei passivi					
Risconti passivi					
TOTALE RATE E RISCONTI	0,00			0,00	0,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	9.271.098,08	5.292.754,71	4.478.656,15	36.907,12	9.376.376,32
CONTI D'ORDINE					
Impegni/opere da realizz./trasfer.	5.544.762,33	619.072,92	1.449.427,50		4.714.407,75
Beni conferiti in aziende speciali					
Beni di terzi					
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.544.762,33	619.072,92	1.449.427,50	0,00	4.714.407,75

TABELLA B - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

	VALUTAZIONE AL 31/12/2012	AZIONI	AZIONI TOTALI	%	PATRIMONIO NETTO	VALORE AZIONE
H.S.S.T.-MO S.p.A.	480.498,35	133.659	100.000.000	0,1340	359.485.692,00	3,59
HERA S.p.A.	23.779,91	21.697				1,224
LEPIDA S.p.A.	1.000,00	1				1.000,00

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE A CARICO BILANCIO	
AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.r.l.	13,51	0,00	E' stato avviato il procedimento di messa in liquidazione della Società
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA CENTRALE	0,01	10.070,94 (da corrispondere annualmente)	
CONSORZIO DI PROMO-COMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE "VALLI DEL CIMONE"	8,477	5.000,00 (da corrispondere annualmente)	
G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO S.C.R.L.	2,05	0,00	
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE		516,00 (da corrispondere annualmente)	
ASSOCIAZIONE "UNIONE APPENNINO E VERDE"		3.800,00 (da corrispondere annualmente)	

TABELLA C) – MUTUI E PRESTITI

OGGETTO DEL MUTUO	ISTITUTO CREDITIZIO	IMPORTO MUTUO	ANNO CONCESSIONE	ANNO SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	CAPITALE RESIDUO DA RESTITUIRE	IMPORTO RATA (SEM.)	NOTE
Costruzione metanodotto (Polinago-Palagano) - Pos. 4241921/00	CASSA DD.PP.	€ 134.278,79	1994	2013	7,50%	€ 13.374,26	€ 6.687,13	Il mutuo si estingue il 31/12/2013
Realizzazione due impianti fotovoltaici a tetto sugli edifici del canile comprensoriale Pos. 4553127/00	CASSA DD.PP.	€ 50.000,00	2012	2026	5,663	€ 47.809,48	€ 2.495,72	

TABELLA D) – CONTENZIOSO IN ESSERE AL 20/11/2013

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI
Opposizione al ricorso per decreto Ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Modena proposto da E.N.P.A. per pagamento servizio gestione canile comprensoriale	Causa arrivata a conclusione. Trattenuta in decisione in data 03/10/2013. In attesa di emissione di sentenza da parte del Giudice.
Resistenza in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Modena nella causa civile proposta dall'Azienda Agricola "SAVORELLA" di Manni e Romani per annullamento atti Comunità Montana del Frignano comportanti decadenza da benefici economici	
Resistenza in giudizio avverso al ricorso al T.A.R. di Bologna promosso dalla Cooperative Sociali "L'Ontano" e "Aliante" per annullamento atti di gara esperita dalla Comunità Montana quale Centrale Unica di Committenza.	Le spese relative a tale causa verranno interamente rimborsate dagli Enti per conto dei quali è stato esperito il procedimento di gara.
Costituzione in giudizio avverso senza T.A.R. Emilia Romagna emessa in esito a ricorso promosso da M.B.E. s.r.l. e Minozzi Stefania per annullamento atti SUAP.	

**TABELLA E) - RICOGNIZIONE DEI LAVORI IN CORSO, DELLE OPERE E DELLE
RELATIVE VARIANTI**

Contraente	Causale	Importo lordo IVA compresa	Scadenza
Coop. Agricola Forestale Pratignana – Fanano (MO)	riduzione del rischio di incendio boschivo nel territorio della foresta demaniale di Capanna Tassoni. Comune di Fanano	€ 118.189,25	31/05/2014
CO.VE.MA S.r.l. – Castelfranco Emilia (MO)	manutenzione straordinaria di viabilità forestale, strada Casa Coppi-Rifugio Rami Secchi, ed intervento selvicolturale per la riduzione del rischio di incendio boschivo in località Casa Coppi del comune di Fiumalbo	€ 88.101,72	31/05/2014
Deltambiente Soc. Coop. Agricola - Ravenna	riduzione del rischio di incendio boschivo nel territorio dell'uso civico di Fanano. Località Lago di Pratignano, Comune di Fanano	€ 109.119,88	31/05/2014
Deltambiente Soc. Coop. Agricola - Ravenna	manutenzione straordinaria di viabilità forestale Strada forestale del Lamaccione ed intervento selvicolturale per la riduzione di incendio boschivo in località Lamaccione in comune di Riolunato	€ 44.249,35	31/05/2014
Di Iacovo Pietro & Figli S.r.l. – Rotonda (PZ)	interventi di manutenzione straordinaria "Strada dei monti" in Comune di Montecreto	€ 21.709,15	30/06/2013

TABELLA F) – PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO AL 20/11/2013

DIPENDENTE	CAT	QUALIFICA	RAPPORTO DI LAVORO	NOTE
GIOVANELLI DOTT. GIAMPAOLO		SEGRETARIO GENERALE		Accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo nel Frignano per l'esercizio del servizio di segreteria.
CALIZZANI RICCARDO	C2	Istruttore Tecnico U.O. Difesa del Suolo	T. IND.	Svolge le funzioni conferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di Vincolo Idrogeologico
CASTAGNOLI CARLO	D3G	Responsabile Servizio Agricoltura – Forestazione e Ambiente	T. IND.	Svolge le funzioni conferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di Agricoltura
FOGNANI ENZO	C5	Istruttore Tecnico Ufficio Forestazione – Ambiente	T. IND.	
GALBUCCI GIOVANNI	D3G	Responsabile Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo – LL.PP.	T. IND.	Svolge le funzioni conferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di Vincolo Idrogeologico Coordina i seguenti servizi gestiti in forma associata con i Comuni: Protezione Civile, Servizi Catastali, Informatica, SIT e "Sismica"
GIACOMOZZI STEFANIA	C2	Istruttore Tecnico U.O. Agricoltura	T. IND.	Svolge le funzioni conferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di Agricoltura
LOTTI MIRKA	D2	Responsabile Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	T. IND.	Coordina il servizio SUAP gestito in forma associata con i Comuni
LOTTI VANNI	B4	Esecutore amministrativo – Autista	T. IND.	
MANFREDINI CHRISTIAN	C3	Istruttore Tecnico U.O. Agricoltura	T. IND.	Svolge le funzioni conferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di Agricoltura
MARMUGI CINZIA	D1	Responsabile Servizio Finanziario e AA.GG.	T. IND.	
MARTINELLI MONICA	B3	Centralinista	T. IND. P.T. 25,69 ore	
ROSSI MARIA CRISTINA	C4	Istruttore Amministrativo U.O. Cultura – Sport – Turismo	T.IND.	
RUBBIANI CRISTINA	C5	Istruttore Amministrativo U.O. Segreteria – Contratti – Appalti	T. IND.	

DIPENDENTE	CAT.	QUALIFICA	RAPPORTO DI LAVORO	NOTE
SARTI PATRIZIA	D2	Istruttore Direttivo Servizi Sociali e Socio – Sanitari	T. IND. Part time 30 ore	Coordinamento Ufficio di Piano
VENTURELLI PAOLO	D3G	Funzionario Tecnico Ufficio Forestazione - Ambiente	T. IND.	
SANTI BORTOLOTTI MARCO	D1	Istruttore Tecnico Servizio Protezione Civile	T. DET. Scadenza il 31/03/2015	Coordina il Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con i Comuni

GESTIONE ASSOCIATA CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

DIPENDENTE	CAT.	QUALIFICA	RAPPORTO DI LAVORO	NOTE
MARULLO PIERPAOLO	D3	Funzionario Comandante	T. DET. – ART. 110 D.LGS 267/2000 Scadenza il 31/12/2013 eventualmente prorogabile	
ANDREOTTI SARA	C1	Agente	T. IND.	
BALESTRI CARLO	C5	Agente	T. IND.	
BARBUTI PAOLO	C2	Agente	T. IND.	
BIGI SILVIA	D3	Funzionario	T. IND.	
BONVICINI LUISA	D1	Istruttore Direttivo	T. IND.	
CAMATTI VALTER	C4	Agente	T. IND.	
CARANI EMILIANO	C1	Agente	T. IND.	
CORSINI DOMENICO	C4	Agente	T. IND.	
COVILI ROSSANO	C1	Agente	T. IND.	
FERRARI AURELIO	C3	Agente	T. IND.	
FLORINI SAMANTHA	C2	Agente	T. IND.	
GALLI VINICIO	C3	Agente	T. IND.	
GUARDIANI MAURIZIO	C1	Agente	T. IND.	
LOLLI GIOVANNI	C1	Agente	T. IND.	
MERLINO ANTONIO	C1	Agente	T. IND.	
MIGLIORI VITTORIA	C3	Agente	T. IND.	
MONTANARI RENATO	C2	Agente	T. IND.	
MORDINI ROBERTO	C2	Agente	T. IND.	
MORINDI GIULIANO	C1	Agente	T. IND.	
NIZZI MILENA	C1	Agente	T. IND.	

DIPENDENTE	CAT.	QUALIFICA	RAPPORTO DI LAVORO	NOTE
NIZZI PIERLUIGI	C1	Agente	T. IND.	
PAGLIAI PERLA	C2	Agente	T. IND.	
PARENTI MARIO	D1	Ispettore	T. IND.	
SARGENTI MATTIA	C2	Agente	T. IND.	
SICHI FRANCESCO	C3	Agente	T. IND. (P.T. 27 ore)	
GUARRO ANTONIO	C1	Agente	T. DET. - Scadenza il 31/12/2014	
NICOLO' PAOLA	C1	Agente	T. DET. - Scadenza il 31/12/2014	
RICCI EMILJ	C1	Agente	T. DET. - Scadenza il 31/07/2015	
SCANNAVINI DENNI	C1	Agente	T. DET. - Scadenza il 08/07/2015	

TABELLA G) - FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA PER CONTO DEI COMUNI

SERVIZIO ASSOCIATO	Fanano	Fiumalbo	Lama M.	Montecreto	Montese	Pavullo	Pievepelago	Polinago	Riolunato	Serramazzone	Sestola
SUAP	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Informatica/SIT	x	x	x	x			x	x	x	x	x
Protezione Civile	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Catasto	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Polizia Municipale	x	x	x			x	x	x	x	x	
Sismica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Servizi Sociali	x	x	x			x	x	x	x	x	x
Difensore Civico	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
O.I.V	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x
Canile comprensoriale	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Centrale di committenza	x		x			x	x	x	x		

Dettaglio convenzioni

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, MONTESE, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI E SESTOLA, PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

Durata dal 01/01/2012 al 31/12/2016

Riparto spesa:

- 10% a carico della Comunità Montana;
- 10% suddivisa tra i Comuni convenzionati in parti uguali,
- 30% suddivisa tra i Comuni convenzionati, sulla base della popolazione al 31/12 dell'anno precedente a quello di competenza del bilancio di previsione;
- 50% in base al numero delle pratiche evase per ciascun Comune nell'anno precedente.

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, MONTESE, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI E SESTOLA, PER L'ESERCIZIO E LO SVILUPPO IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.

Durata dal 05/05/2012 al 04/05/2017

Riparto spesa:

- > 10% a carico della Comunità Montana;
- > 30% suddivisa tra i Comuni convenzionati in parti uguali,
- > 30% suddivisa tra i Comuni convenzionati, sulla base della popolazione al 31/12 dell'anno precedente a quello di competenza del bilancio di previsione.
- > 30% suddivisa tra i Comuni convenzionati, sulla base del numero delle particelle catastali rilevate al momento della sottoscrizione del presente documento.

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI E SESTOLA, PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.

Durata dal 01/01/2012 al 31/12/2016

Riparto spesa:

- > 20% a carico della Comunità Montana;
- > 40% suddiviso tra i Comuni sulla base della popolazione al 31/12 dell'anno precedente a quello di competenza del bilancio di previsione.
- > 40% suddiviso tra i Comuni in proporzione alla loro estensione territoriale.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA, ATTRAVERSO LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO, DELLE FUNZIONI CATASTALI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 2, LETT. B, DEL DPCM 14 GIUGNO 2007 (OPZIONE DI 2° LIVELLO).

Il termine finale della convenzione, stipulata in data 21/01/2008, è fissato alla medesima data in cui cesseranno gli effetti della convenzione – avente durata decennale – che sarà stipulata tra la Comunità Montana e l'Agenzia del Territorio a norma delle disposizioni di cui all'art. 2, D.P.C.M. 14/06/2007, concernente la definizione della gestione delle funzioni catastali assegnate nonché i termini generali della cooperazione e della collaborazione reciproche su cui si basa il funzionamento del sistema catastale unitario nazionale

Gli oneri finanziari di competenza di ciascun Comune sono ripartiti tra i Comuni medesimi in misura proporzionale ai rispettivi dati di consistenza catastale. Tali dati, elaborati dall'Agenzia del Territorio sulla base del criterio previsto dall'art. 6 - comma 3 del Protocollo d'Intesa tra l'ANCI e l'Agenzia del territorio, sono calcolati sulla base della seguente formula: $[(\text{numero delle unità immobiliari urbane} \times 50) + (\text{numero di abitanti} \times 40) + (\text{numero delle particelle catasto terreni} \times 10)]/100$. I dati di riferimento risultano essere i seguenti:

COMUNE	POPOLAZIONE	PARTICELLE CATASTO TERRENI	UNITÁ IMMOBILIARI URBANE	PARAMETRO DI CONSISTENZA
Fanano	3.008	18.675	7.176	6.659
Fiumalbo	1.304	5.909	4.797	3.511
Lama Mocogno	3.007	16.664	6.801	6.270
Montecreto	935	9.882	3.504	3.114
Pavullo nel Frignano	16.242	35.148	20.988	20.506
Pievepelago	2.230	9.492	5.844	4.763
Polinago	1.830	13.307	3.565	3.845
Riolunato	733	8.915	2.056	2.213
Serramazzone	7.796	19.687	11.930	11.052
Sestola	2.637	12.727	8.090	6.373
TOTALE	39.722			68.305

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO E SERRAMAZZONI, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE TRAMITE IL CORPO INTERCOMUNALE UNICO DEL FRIGNANO.

Durata dal 01/01/2013 al 31/12/2017

Riparto spesa

I Comuni aderenti alla convenzione partecipano alla copertura delle spese complessive necessarie a garantire il funzionamento del Corpo Unico sulla base di una percentuale determinata con l'utilizzo di criteri specifici che tengono conto:

- Della popolazione residente in ogni Comune al 31 dicembre dell'anno precedente,
- Del numero di Agenti previsto nel rispetto degli standard della normativa regionale,
- Dell'incidenza della movimentazione turistica sui Comuni desunta dalla normativa regionale.

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO E I COMUNI ADERENTI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L.R. 30/10/08 N.19.

Durata dal 22/12/2009 al 31/12/2014

Rapporti finanziari - RIMBORSO FORFETARIO PER LE SPESE ISTRUTTORIE

L'ammontare delle somme dovute dai richiedenti alla Comunità Montana, a titolo di rimborso forfetario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie da parte della struttura tecnica, è stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 1804/2009, con riferimento alle tipologie di intervento ivi precisate e distinguendosi tra pratiche di richiesta di autorizzazione sismica e di deposito dei progetti.

I costi di funzionamento della struttura tecnica sono di norma coperti per intero dai rimborsi forfetari di cui sopra.

Qualora, per garantire il servizio, si rilevasse una spesa superiore alle entrate dei rimborsi forfetari, il riparto di tale spesa aggiuntiva tra gli Enti convenzionati avverrà secondo il criterio del numero e della tipologia delle pratiche trattate, distinte tra autorizzazioni e depositi.

CONVENZIONE TRA LA COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO E I COMUNI ADERENTI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE, SANITARIA E SOCIO SANITARIA.

Durata dal 02/05/2013 al 01/05/2018 rinnovabile per un ulteriore periodo. Occorre tuttavia precisare che, nonostante la validità della convenzione decorra dalla data suddetta (corrispondente a quella della sua sottoscrizione), l'avvio operativo della gestione associata è previsto dal 01/01/2014. In attesa di tale operatività, conservano validità le precedenti convenzioni sottoscritte per la gestione associata dei servizi sociali, sia in ambito sovracomunale (convenzione relativa al coordinamento dei servizi sociali e socio-sanitari all'interno del nuovo ufficio di piano, sottoscritta tra la Comunità Montana e nove Comuni membri) sia a livello di zona (convenzioni sottoscritte tra la Comunità Montana e i Comuni facenti parte, rispettivamente, della zona "A" e della zona "B")

Criteri di riparto:

- 90% della spesa sulla base della popolazione al 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento;
- 10% della spesa sulla base dello standard di servizio assicurato presso ciascun Comune aderente alla convenzione

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, MONTESE, PAVULLO NEL FRIGNANO, POLINAGO, RIOLUNATO E SERRAMAZZONI, PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE E DELLA COMUNITA' MONTANA STESSA AL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Durata dal 10/10/2010 al 31/12/2014

Criteri di riparto

- 10% a carico della Comunità Montana;
- 90% suddiviso tra i Comuni sulla base della popolazione al 30/09 dell'anno precedente a quello di competenza del bilancio di previsione, come indicato nel sottostante prospetto:

CONVENZIONE TRA I COMUNI ADERENTI E LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE PER LA VALUTAZIONE PREVISTO DALL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150

Durata dal 15/07/2011 al 31/12/2013 prorogabile per un triennio.

Criteri di riparto:

Ai componenti esterni dell'OIV viene corrisposto un compenso annuo, omnicomprensivo, esclusi i rimborsi spese, determinato con provvedimento della Giunta della Comunità Montana del Frignano, senza maggiori oneri secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009.

I criteri per la ripartizione della spesa terranno conto del numero di dipendenti di ogni Ente e il numero dei Dirigenti/Posizioni Organizzative soggette a valutazione.

Attualmente la somma ripartita è di € 21.700,00 annui omnicomprensivi.

CONVENZIONE TRA LA COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO E I COMUNI ADERENTI, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CANILE COMPRESORIALE UBICATO IN LOC. "CORLA" DI PAVULLO N/F.

Durata dal 01/04/2011 al 31/03/2016

Criteri di riparto:

- 30% in base alla popolazione dei singoli Comuni;
- 30% in base al territorio dei Comuni medesimi;
- 5% a carico dei Comuni di Pavullo n/F., Lama Mocogno, Montecreto, Riolunato, Fiumalbo, Polinago, Serramazzoni e Pievepelago quale contributo per canile di primo accoglimento;
- 35% in base al numero dei cani ospitati nella struttura provenienti da ciascun Comune.

CONVENZIONE TRA I COMUNI ADERENTI E LA COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Durata dal 01/04/2013 al 31/03/2018

Criteri di riparto:

Il riparto delle spese viene effettuato nel rispetto delle seguenti percentuali:

- 5% quale quota fissa da suddividere in parti uguali tra tutti gli Enti aderenti;
- 95% da calcolare secondo le seguenti modalità:
 - o attribuzione ad ogni singola procedura di gara espletata di un punteggio complessivo, in funzione dell'oggetto della gara, dell'importo, del tipo di procedura di gara e del criterio di aggiudicazione, determinato secondo le tabelle riportate nell'allegato A) alla convenzione;

- o somma dei punti attribuiti a tutte le gare espletate;
- o divisione della quota corrispondente al 95% della spesa complessiva per il totale dei punti attribuiti a tutte le procedure di gara espletate per la determinazione di un coefficiente di moltiplicazione;
- o determinazione della quota a carico di ciascun Ente attraverso la moltiplicazione del coefficiente precedentemente ottenuto per il numero di punti attribuito alle procedure di gara dell'ente medesimo.

Le specifiche quote di spettanza di ciascun Ente aderente dovranno tenere conto della spesa del personale comandato presso la Centrale di Committenza; nei confronti di tali Enti si procede a conseguente conguaglio.

Allegato A) alla convenzione

TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI AD OGNI SINGOLA PROCEDURA DI GARA ESPLETATA (ART. 10)

Appalto lavori	
Importo lavori €	punti
0/499.999	40
500.000/soglia di cui all'art. 28 D.Lgs 163/2006	80
Sopra soglia di cui all'art. 28 D.Lgs 163/2006	100

Appalto servizi e forniture	
Importo servizio/fornitura €	punti
0/ soglia di cui all'art. 28 D.Lgs 163/2006	40
Sopra soglia di cui all'art. 28 D.Lgs 163/2006	100

Appalto lavori, servizi e forniture	
Tipologia procedura di gara	punti
Cottimo fiduciario e procedura negoziata	40
Procedura aperta, procedura ristretta	100

Appalto lavori, servizi e forniture	
Criterio di aggiudicazione	punti
Prezzo più basso	60
Offerta economicamente più vantaggiosa	100

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 DICEMBRE 2013, N. 243

Decreto di estinzione della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. 9/13

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

Estinzione della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno

1) La Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno è estinta per trasformazione in Unione di comuni montani denominata "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" composta dai Comuni di Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi.

2) L'estinzione della Comunità montana avrà effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno". Se a tale data il Consiglio comunitario non è ancora stato convocato per la presa d'atto del piano successorio, la Comunità montana è estinta il giorno successivo a quello nel quale è convocata la seduta per la presa d'atto suddetta.

Art. 2

Effetti dell'estinzione

1) L'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" continua ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni montani precedentemente aderenti alla medesima Comunità montana, ossia per i Comuni di Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmozzola ed è destinataria delle relative risorse; essa subentra altresì nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.

2) Allo stesso modo tale Unione esercita altresì le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.

Art. 3

Piano successorio

1) Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, il Presidente della Comunità montana predispone un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione, o di singoli Comuni, nelle specifiche funzioni riportate all'art. 11 della legge regionale n. 21/2012.

2) La proposta di piano successorio:

a) dispone che il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo, approvato dalla Comunità montana (tra cui il fondo di cassa ed i residui attivi) sia effettuato, di norma, per il 50% in proporzione alla popolazione residente alla data dell'1 gennaio 2013, e per il residuo 50% in proporzione alla superficie territoriale ovvero sulla base di diversi criteri di riparto stabiliti dallo stesso piano successorio, anche al fine di integrare lo squilibrio tra popolazione e territorio. La proposta di piano successorio prevede, altresì, che il riparto o il conguaglio delle sopravvenienze attive e passive derivanti dagli esiti giudiziari, stragiudiziari o di altra natura sia effettuato tra tutti gli enti aderenti alla preesistente Comunità montana sulla base

dei medesimi criteri utilizzati per il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili;

b) individua le pratiche amministrative già avviate, in corso o protocollate, ivi comprese quelle relative al contenzioso pendente, gli enti che subentrano nelle stesse e gli eventuali rimborsi necessari;

c) dispone il subentro dell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" alla Comunità montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea; l'Unione subentrante si impegna a portare a termine i progetti finanziati, anche in collaborazione coi Comuni interessati non aderenti alla stessa, provvedendo ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;

d) individua e programma gli interventi che devono essere realizzati sul territorio della preesistente Comunità montana, con riferimento sia agli interventi oggetto di contributi regionali assegnati ma ancora non programmati, che degli interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità montana;

e) effettua la ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti, nonché dei relativi stati di avanzamento; individua quali forniture siano da acquisire e quali progetti, già redatti ed approvati, siano da appaltare e quali tra essi siano a carico degli enti subentranti.

3) La proposta di piano successorio individua inoltre gli enti che subentrano nella titolarità e, ove necessario, le quote di spettanza degli stessi, relativamente a:

a) diritti reali dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa Comunità montana previa ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana e previa stima, ove necessaria, dei singoli beni;

b) mutui assunti dalla soppressa Comunità montana e oneri di ammortamento relativi con individuazione dei mutui oggetto di eventuale estinzione anticipata, di quelli oggetto di acollo o novazione soggettiva a carico degli enti che subentrano nell'immobile o nei lavori cui il mutuo è collegato; altri mutui a carico della Comunità montana soppressa e degli enti alla stessa subentranti;

c) rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

d) quote di partecipazione societaria di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

e) altri rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la preesistente Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

f) oneri e rapporti passivi di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

g) attività e passività – ivi compresi, tra gli altri, i contributi ancora da liquidare a carico della Regione Emilia-Romagna - derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo, le operazioni da compiere derivanti da eventuali previsioni statutarie, i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati in via esclusiva, e in corso, per l'esercizio di dette funzioni.

4) La proposta di piano successorio è trasmessa tempestivamente, e comunque in tempo utile per l'ultima seduta, al Consiglio della Comunità montana che ne prende atto. Contestualmente essa

è trasmessa all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" subentrante che provvede in merito all'approvazione della medesima nella seduta di convalida dei consiglieri. La proposta è altresì trasmessa ai comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmazzola che deliberano in merito alla sua approvazione, per quanto di competenza, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della stessa. Decorsi inutilmente tali termini, si applica l'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 21/2012. Le delibere degli enti in merito all'approvazione del piano e la delibera di presa d'atto della Comunità montana devono essere trasmesse alla Regione entro il giorno successivo.

5) Il Consiglio comunitario, nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione della Comunità montana procede altresì a indicare le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione.

6) La Giunta della Comunità montana approva, altresì, il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario in corso, sentito l'organo di revisione contabile in carica.

7) Il piano successorio è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale che:

a) regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti;

b) costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;

c) detta disposizioni per l'assegnazione, agli enti subentranti, delle risorse regionali già spettanti alla comunità montana estinta.

8) Nel caso in cui sia inutilmente decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato predisposto il piano successorio, il Presidente della Regione diffida il Presidente della Comunità montana a provvedere entro i successivi dieci giorni, decorsi i quali, persistendo l'inadempimento, nomina un commissario ad acta che provvede a predisporre il piano entro i successivi venti giorni.

Art. 4

Personale

1) Nel rispetto dei criteri per l'assegnazione del personale definiti, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 21/2012, con l'apposito Protocollo di intesa stipulato in data 10 dicembre 2013, la Comunità montana:

a) predispone il piano di successione relativo al personale, contenente l'individuazione del personale della Comunità montana, dipendente a tempo indeterminato e determinato, appartenente alla dirigenza e alle categorie del comparto regioni e autonomie locali, nonché il personale con altri contratti di lavoro o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

b) avvia la procedura di informazione ed esame congiunto del piano medesimo con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della legge n. 428/1990.

2) Il piano contiene la ricognizione del personale da trasferire e la formulazione della proposta di dotazione organica provvisoria.

3) Il piano è approvato e reso efficace con decreto del Presidente della Giunta regionale.

4) Il trasferimento del personale opera senza soluzione di continuità a far data dal primo giorno successivo alla data di estinzione della Comunità Montana "Taro e Ceno"; il personale trasferito conserva i diritti, inerenti, il proprio rapporto di lavoro, maturati presso la Comunità montana, ai sensi del comma 1 dell'art. 2112 c.c.

Gli enti subentranti sono tenuti ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti, oltre che dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi vigenti presso la Comunità montana, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi decentrati applicati nell'ente subentrante.

I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o autonomo in essere con la Comunità montana continuano con gli enti subentranti fino alla scadenza naturale dei rispettivi contratti.

Art. 5

Somme da introitare da parte della Regione

1) Per le somme da introitare da parte della Regione Emilia-Romagna, gli accertamenti eventualmente già disposti dalla stessa a carico della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno sono posti a carico dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno".

Art. 6

Pubblicazione

1) Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

PER IL PRESIDENTE

Simonetta Saliera

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 DICEMBRE 2013, N. 244

Approvazione del piano successorio della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

Approvazione del piano successorio

1. Il piano successorio della Comunità montana dell'Appennino Bolognese di cui al testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato e produce effetti dal 1° gennaio 2014, conformemente a quanto previsto nel decreto di estinzione della predetta Comunità montana n. 211 del 30 ottobre 2013 in sostituzione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 76 del 14 maggio 2013.

Art. 2

Assegnazione di risorse

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 21 del 2012, il presente decreto di approvazione del piano successorio della Comunità montana dell'Appennino Bolognese costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione.

Art. 3

Pubblicazione

1. Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE

Simonetta Saliera

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

PROPOSTA DI PIANO SUCCESSORIO

Il presente Piano successorio viene redatto in esito al percorso di riordino territoriale di cui alla L.R. n. 21/2012 e s.m.i., in ossequio alle previsioni di cui all'art. 32 della L.R. n. 9/2013¹ e sulla scorta dei criteri previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 ottobre 2013, n. 211, pubblicato sul BURET n. 340 del 20.11.2013 periodico (Parte Seconda).

Con legge 21 dicembre 2012, nr. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", la Regione Emilia-Romagna ha, infatti, approvato le misure per l'adeguamento delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, alla luce delle recenti disposizioni normative statali in materia di riordino territoriale e funzionale, definendo il procedimento per la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ed omogenei per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni obbligati ai sensi dell'art. 14, commi 27 e 28, del dl nr. 78/2010, nonché per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 117, commi 3° e 4° della Costituzione. Con successivo provvedimento di Giunta Regionale nr. 286 del 18 marzo 2013 la Regione Emilia-Romagna ha quindi definito gli ambiti territoriali omogenei, sulla base delle proposte dei Consigli Comunali, individuandolo, per quanto qui rileva, con quello coincidente con il distretto socio-sanitario e della Nuova Comunità Montana dell'Appennino Bolognese. Il successivo decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, nr. 76 del 14 maggio 2013, ha approvato l'estinzione della Comunità Montana

¹ Art. 32

Proroga termini articolo 7, comma 12, della legge regionale n. 21 del 2012, e misure integrative per l'attuazione della legge

1. I termini di cui all'articolo 7, comma 12, della legge regionale n. 21 del 2012, sono prorogati al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge.
2. Nei casi di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 21 del 2012, decorso il termine di cui al comma 1, l'approvazione dello statuto dell'Unione, entro il 30 settembre 2013, da parte di almeno la metà dei Comuni della Comunità montana o, in subordine, dell'ambito ottimale, produce gli effetti giuridici equivalenti a quelli del suddetto articolo 8, comma 1, fatto salvo le disposizioni di cui ai commi 4 e 5.
3. Nei casi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 21 del 2012, decorso il termine di cui al comma 1, l'approvazione dello statuto di una Unione da parte di almeno la metà dei Comuni della Comunità montana entro il 30 settembre 2013, produce per i Comuni della costituenda Unione gli effetti giuridici equivalenti a quelli del suddetto articolo 9, fatto salvo le disposizioni di cui ai commi 4 e 5.
4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, il presidente della Giunta regionale adempie il proprio decreto, qualora adottato ai sensi dell'articolo 8 o 9 della legge regionale n. 21 del 2012, mediante l'emanazione di un nuovo decreto che regola la procedura successoria applicando gli articoli da 11 a 18 della legge in quanto compatibili, indicando altresì i tempi per gli adempimenti necessari e le norme per la liquidazione dei Comuni che non hanno aderito alle Unioni. L'estinzione delle Comunità montane avrà effetto dall'1 gennaio 2014.
5. Le Unioni di cui ai commi 2 e 3 continuano ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti, sono destinatarie delle relative risorse e subentrano nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.
6. Il decreto di cui al comma 4 prevede che il piano di successione sia adeguato qualora, prima della acquisizione di efficacia dell'estinzione, uno o più Comuni entrino a far parte dell'Unione pur non avendo originariamente deliberato in tal senso.
7. La Giunta regionale assicura, con appositi stanziamenti, alle Unioni montane di cui alla legge regionale n. 21 del 2012, ed al presente articolo, quote premiali delle risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni, nell'ambito del programma di riordino territoriale.
8. In coerenza con le finalità di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica che connotano la migliore attuazione della legge regionale n. 21 del 2012, nonché con l'articolo 2, comma 1, lettera d) della medesima, i Comuni appartenenti a Comunità montane che non abbiano deliberato di aderire alle Unioni di cui agli articoli 8 e 9 di tale legge o a quelle di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo possono essere soggetti a modalità restrittive nell'accesso agli spazi finanziari del patto di stabilità fissati dalla Giunta regionale nella definizione dei criteri di riparto. I medesimi Comuni ai fini delle gestioni associate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 21 del 2012, possono convenzionarsi tra loro all'interno del proprio ambito ottimale, ma sono comunque posposti nell'accesso agli incentivi o contributi, comunque denominati, a favore di Comuni o altri enti locali e loro forme associative previsti da leggi regionali di settore e dagli atti amministrativi attuativi.

Proposta di piano successorio 2013 – L.R. 21/2012

1

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

dell'Appennino Bolognese, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 21/2012, in virtù del quale qualora l'ambito ottimale individuato dal PRT ricomprenda l'intero territorio di una preesistente comunità montana, essa è trasformata di diritto in unione di Comuni montani ed i Comuni ad essa aderenti provvedono ad approvare lo Statuto dell'Unione ai sensi dell'art. 32 t.u.e.l. entro il termine di 90 gg. dalla pubblicazione del programma di riordino territoriale.

La successiva L.R. 25 luglio 2013, n. 9, "*Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione*", recante "*Proroga dei termini dell'art. 7 comma 12 della legge regionale n. 21 del 2012 e misure integrative per l'attuazione della legge*", all'art. 32, comma 2, ha disciplinato l'ipotesi della mancata approvazione dello statuto da parte di tutti i Comuni appartenenti all'ambito ottimale individuato, prevedendo che, nel caso di cui all'articolo 8 della L.R. n. 21/2012, decorso il termine ivi previsto, l'approvazione dello Statuto dell'Unione, entro il 30 settembre 2013, "*da parte di almeno la metà dei Comuni della Comunità montana o, in subordine, dell'ambito ottimale, produce gli effetti giuridici equivalenti a quelli del suddetto articolo 8, comma 1*". Ed inoltre il successivo comma 4, attribuisce al Presidente della Giunta Regionale, nell'ipotesi di cui al comma 2 del medesimo articolo, il compito di adeguare il proprio decreto adottato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2012, mediante l'emanazione di un nuovo decreto con il quale disciplinare la procedura successiva, in applicazione degli articoli da 11 a 18 della L.R. 21/2012, in quanto compatibili, indicando i tempi per gli adempimenti necessari e le norme per la liquidazione dei comuni che non hanno aderito alle Unioni.

In data 22 ottobre 2013 nove dei tredici Comuni precedentemente aderenti alla Comunità Montana, ovvero: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione dell'Appennino Bolognese, conformemente alle deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli comunali. Nella medesima data si sono insediati gli organi della nuova Unione. Hanno viceversa espresso orientamenti di segno contrario:

- il Comune di Granaglione (deliberazione nr 11 del 14 giugno 2013);
- il Comune di Porretta Terme (deliberazione nr 34 del 22 giugno 2013);
- il Comune di Lizzano in Belvedere (deliberazione nr 30 del 21 giugno 2013);
- il Comune di Camugnano (deliberazione nr 21 del 10 luglio 2013).

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 ottobre 2013, n. 211, è stata infine disposta l'estinzione della Comunità montana dell'Appennino bolognese con **decorrenza dal 1° gennaio 2014**, prevedendo al contempo che, ai sensi del comma 5 del citato dell'art. 32, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese continui ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti, beneficiando delle relative risorse. Analogamente l'Unione subentra nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni. Infine, l'Unione esercita le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.

L'art. 3 del richiamato decreto disciplina altresì il piano successorio, recitando come segue:

Proposta di piano successorio 2013 – L.R. 21/2012

2

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

- "1) Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, il Presidente della Comunità montana predispone un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione, o di singoli Comuni, nelle specifiche funzioni riportate all'art. 11 della legge regionale n. 21/2012.
- 2) La proposta di piano successorio:
- a) dispone che il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo, approvato dalla Comunità montana (tra cui il fondo di cassa ed i residui attivi) sia effettuato, di norma, per il 50% in proporzione alla popolazione residente alla data del 1 gennaio 2013, e per il residuo 50% in proporzione alla superficie territoriale, ovvero sulla base di diversi criteri di riparto stabiliti dallo stesso piano successorio;
 - b) individua le pratiche amministrative già avviate, in corso o protocollate, ivi comprese quelle relative al contenzioso pendente, gli enti che subentrano nelle stesse e gli eventuali rimborsi necessari;
 - c) dispone il subentro dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese alla Comunità montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione - derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea; l'Unione subentrante si impegna a portare a termine i progetti finanziari, anche in collaborazione coi Comuni interessati non aderenti alla stessa, provvedendo ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;
 - d) individua e programma gli interventi che devono essere realizzati sul territorio della preesistente Comunità montana, con riferimento sia agli interventi oggetto di contributi regionali assegnati ma ancora non programmati, che degli interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità montana;
 - e) effettua la ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti, nonché dei relativi stati di avanzamento; individua quali forniture siano da acquisire e quali progetti, già redatti ed approvati, siano da appaltare a carico della gestione liquidatoria e quali a carico degli enti subentranti.
- 3) La proposta di piano successorio individua inoltre gli enti che subentrano nella titolarità, e, ove necessario, le quote di spettanza degli stessi, relativamente a:
- a) diritto reali dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa Comunità montana previa ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana e previa stima, ove necessaria, dei singoli beni;
 - b) mutui assunti dalla soppressa Comunità montana e oneri di ammortamento relativi con individuazione dei mutui oggetto di eventuale estinzione anticipata, di quelli oggetto di accollo o novazione soggettiva a carico degli enti che subentrano nell'immobile o nei lavori cui il mutuo è collegato; altri mutui a carico della Comunità montana soppressa e degli enti alla stessa subentranti;
 - c) rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;
 - d) quote di partecipazione societaria di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;
 - e) altri rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la preesistente Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;
 - f) oneri e rapporti passivi di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;
 - g) attività e passività - ivi compresi, tra gli altri, i contributi ancora da liquidare a carico della Regione Emilia-Romagna - derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo, le operazioni da compiere derivanti da

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

eventuali previsioni statutarie, i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati in via esclusiva, e in corso, per l'esercizio di dette funzioni.

4) La proposta di piano successorio è trasmessa tempestivamente, e comunque in tempo utile per l'ultima seduta, al Consiglio della Comunità montana che ne prende atto. Contestualmente essa è trasmessa all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese subentrante, per quanto di competenza, nonché ai Comuni di Porretta Terme, Granaglione, Camugnano e Lizzano in Belvedere che deliberano in merito alla sua approvazione entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della proposta stessa. Decorso inutilmente tale termine si applica l'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 21/2012. Le delibere degli enti in merito all'approvazione del piano e la delibera di presa d'atto della Comunità montana devono essere trasmesse alla Regione entro il giorno successivo.

5) Il Consiglio comunitario, nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione decorrente a far data dall'1/1/2014, procede altresì a:

- a) indicare le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione;
 - b) approvare il verbale di chiusura della gestione del-l'esercizio finanziario in corso;
 - c) verificare, tra i residui attivi quali siano le somme non riscosse a titolo di sanzione da iscrivere a ruolo;
 - d) trasmettere il piano per l'approvazione degli enti per quanto di competenza.
- 6) Le delibere di approvazione del piano successorio devono essere tempestivamente trasmesse al Presidente della Giunta. Il piano successorio è quindi approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale che:
- a) regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti;
 - b) costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;
 - c) detta disposizioni per l'assegnazione, agli enti subentranti, delle risorse regionali già spettanti alla comunità montana estinta.
- 7) Nel caso in cui sia inutilmente decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato predisposto il piano successorio, il presidente della Regione diffida il presidente della Comunità montana a provvedere entro i successivi dieci giorni, decorsi i quali, persistendo l'inadempimento, nomina un commissario ad acta che provvede a predisporre il piano entro i successivi venti giorni."

Il presente Piano successorio è redatto sulla base dei criteri sopra illustrati.

CRITERI DI RIPARTIZIONE

Il presente Piano successorio disciplina il subentro dell'Unione dell'Appennino Bolognese nelle competenze e funzioni della Comunità Montana ed il contestuale recesso di nr. 04 Comuni precedentemente appartenuti alla Comunità Montana, ovvero Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme.

Si attua così una sorta di vicenda costitutiva-estintiva contraddistinta dalla soppressione giuridica di un ente e dal trapasso ad altro ente delle competenze e funzioni. Per condivisa giurisprudenza di legittimità la fattispecie *de quo*, così come specificatamente disciplinata dalla L.R., è indiscutibilmente riconducibile all'ipotesi di successione in *universum ius*, per effetto del permanere delle finalità dell'ente soppresso e del contestuale trasferimento ad altro ente, unitamente al passaggio delle strutture e del complesso delle posizioni giuridiche già facenti capo al primo ente. Con la conseguenza che tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, già facenti capo all'ente soppresso si trasferiscono all'ente subentrante.

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

In questo senso la presente proposta presuppone una successione a titolo universale da parte della nuova Unione dell'Appennino Bolognese che subentra nella titolarità integrale:

- Dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa CM;
- Dei mutui assunti dalla soppressa CM e relativi oneri di ammortamento;
- Dei rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente CM è titolare alla data di estinzione;
- Dei rapporti convenzionali, contrattuali e giuridici patrimoniali di cui la CM risulta titolare alla data di soppressione;
- Dei rapporti di lavoro di cui la CM risulti titolare alla data di soppressione;
- Degli oneri e dei rapporti passivi;
- Attività e passività derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo.
- Delle quote di partecipazione, fatta salva la riconfigurazione, con decorrenza 2014 delle quote di adesione all'Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale.

In questo contesto si colloca la recessione dei 4 Comuni sopra citati, già facenti parte della precedente CM, per i quali la nuova Unione dell'Appennino Bolognese, per espressa previsione normativa continuerà ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla L.R. alla CM.

Per la liquidazione di tali Comuni occorre pertanto procedere alla ripartizione del controvalore economico della relativa quota di partecipazione, definendo un meccanismo successorio per equivalente, finalizzato ad individuare il corrispettivo finanziario corrispondente alla percentuale di partecipazione di ciascun Ente, in relazione ai profili patrimoniali, alle risultanze contabili ed agli altri cespiti attivi e passivi dell'ultimo bilancio di periodo approvato dalla CM.

A tal fine, in ossequio alle previsioni contenute nel decreto di estinzione della CM adottato dal Presidente della Giunta Regionale, la proposta di piano successorio è così articolata:

- 50 % in proporzione alla popolazione residente alla data del 01 gennaio 2013, di talchè: rispetto alla popolazione complessiva dei tredici Comuni facenti parte della Comunità Montana pari a 57.732, la popolazione dei Comuni dell'Unione dell'Appennino Bolognese raggiunge i 46.294 (pari al 80,19%), mentre la popolazione dei 4 Comuni recedenti ammonta a 11.438 (pari al 19,81%);
- 50 % in proporzione alla superficie territoriale, di talchè: rispetto alla superficie complessiva dei tredici Comuni facenti parte della Comunità Montana pari a 816,48 Km quadrati, la superficie dei Comuni dell'Unione dell'Appennino Bolognese raggiunge i 560,79 Km quadrati (pari al 68,68 %), mentre la superficie dei 4 Comuni recedenti ammonta a 255,69 km quadrati (pari al 31,32 %).

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Alla luce di quanto sopra le percentuali di ripartizione sono così sintetizzabili:

Unione	Comuni	Popolazione residente 1/1/2012	Superficie totale (kmq)	Rapporto %popolaz.	Rapporto % superficie	Rapporto 50%superficie 50% popolaz.
Unione Appennino Bolognese	Castel d'Aiano	1.957	45,32			
	Castel di Casio	3.527	47,45			
	Castiglione dei Pepoli	5.987	65,81			
	Gaggio Montano	5.140	58,68			
	Grizzana Morandi	4.020	77,32			
	Marzabotto	6.867	74,55			
	Monzuno	6.536	65,00			
	San Benedetto Val di Sambro	4.453	66,74			
	Vergato	7.807	59,92			
	Totale	46.294	560,79	80,19%	68,68%	74,44%
	Camugnano	2.011	96,61	3,48%	11,83%	7,66%
	Granaglione	2.267	39,59	3,93%	4,85%	4,39%
	Lizzano in Belvedere	2.356	85,56	4,08%	10,48%	7,28%
	Porretta Terme	4.804	33,93	8,32%	4,16%	6,24%
	Totale	11.438	255,69	19,81%	31,32%	25,56%
Totale ambito Comunità Montana		57.732	816,48	100,00%	100,00%	100,00%

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Si riportano di seguito le singole schede relative alla liquidazione dei nr. 04 Comuni recedenti evidenziando, laddove necessario, gli specifici criteri di valutazione adottati.

Da un punto di vista metodologico si evidenzia che l'intera attività muove dalla ricognizione complessiva delle attività e delle passività, della situazione patrimoniale e finanziaria, delle risorse umane e strumentali, delle funzioni e dei servizi svolti, nonché dei rapporti giuridici pendenti della Comunità Montana, effettuata ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. n. 21/2012.

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE
(Provincia di Bologna)

ATTIVITA'

RIPARTIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

FABBRICATI	
n. 1	Nuova sede - Vergato, Via Berlinguer n. 301
descrizione	Nuova sede della C.M. acquisita il 31.07.2008
dati identificativi catastali	C.U. Vergato foglio 50 mappale 535 sub 67 categoria B/4 consistenza 1.323 mc.; sub 68 categoria lastrico solare consistenza 533 mq.
destinazione	Istituzionale (Sede, Uffici e Aule di formazione)
valore di stima	€ 864.000,00
Presenza di eventuale mutuo con indicazione del residuo debito da ammortizzare	mutuo importo originario: € 233.260,00€ scadenza: 31.12.2032 residuo debito (quota capitale): € 195.430,25
n. 2	Macello Sovracomunale - Castel di Casio fraz. Lago Casola - via Caduti di Nassiria nr. 5
descrizione	Fabbricato produttivo destinato ad attività di macellazione. Quota Proprietà C.M. = 94 % . Il restante 6% è in quota alla CM dell'Appennino Pistoiese. Mq. Tot. 720
dati identificativi catastali	C.U. Castel di Casio Foglio 11 Mappale 235 Cat. E/9
destinazione	Istituzionale (sede servizio pubblico di Macellazione)
valore di stima	€ 1070.000,00 (€ 1.027.200,00 quota di proprietà CM)
Presenza di eventuale mutuo con indicazione del residuo debito da ammortizzare	mutuo importo originario: € 629.240,09 scadenza: 31.12.2032 residuo debito: € 534.610,85
Presenza di contratti di comodato o simili.	contratto di concessione del servizio pubblico locale di macellazione. Scadenza: 31.08.2022. Contributo di concessione annuo: € 4.620,00

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

n. 3	Caserma VV.FF. Gaggio Montano e Centro Operativo Misto di Protezione Civile - località Sassuriano
descrizione	Complesso destinato a sede della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari, composto da autorimesse, capannone, uffici e alloggi e a sede del COM di Protezione Civile
dati identificativi catastali	C.U. Gaggio Montano Foglio 61 mappale 304 sub 3, categoria B/1, consistenza 3765 mc; sub 4, categoria B/4, consistenza 709 mc.
destinazione	sede Caserma dei Vigili del Fuoco e sede COM Protezione civile
valore di stima	€ 830.307,74
Presenza di eventuale mutuo con indicazione del residuo debito da ammortizzare	mutuo importo originario: 413.165,52 € scadenza: 31.12.2031
eventuale contratto di locazione (durata e corrispettivo)	residuo debito quota capitale: € 214.602,14 Caserma VVFF: contratto di locazione scadenza: 2013 canone annuo: € 20.658,28; Centro Operativo Misto: contratto di comodato gratuito a favore del Comune di Gaggio Montano per 29 anni. Scadenza: 2033
n. 4	Complesso immobiliare denominato "I Fienili del Campiaro" - Grizzana Morandi località Campiaro S.P. 24 n. 112/C
descrizione	Complesso caratterizzato da nr. 04 fabbricati destinati a: foresteria, centro documentazione e attività culturali, sala mostre e sala convegni.
dati identificativi catastali	C.U. Grizzana Morandi Foglio 24 mappale 145 sub: 2, categoria D/2; sub 3, categoria B/4, consistenza 1180 mc; sub 4, cat. (in corso di costruzione)
destinazione	Istituzionale: biblioteca, sala mostre e sala convegni e foresteria (con area ristorazione)
valore di stima	€ 1.092.083,96
Presenza di contratti di comodato o simili.	Contratto di comodato gratuito a favore del Comune di Grizzana Morandi. Durata: anni 29. Scadenza: 2020
n. 5	Caserma VVFF - Castiglione dei Pepoli - via Cavanniccie 14
descrizione	Complesso destinato a sede della Caserma dei VV.FF. caratterizzato dalla presenza di un'area rimessaggio veicoli e deposito e un'area destinata a caserma. Tot. Mq: 650
dati identificativi catastali	C.U. Castiglione dei Pepoli Foglio 29 mappale 337 sub. 1, categoria B/1, consistenza 2865 mc; sub 2, categoria C/2, consistenza 30 mq

Proposta di piano successorio 2013 - L.R. 21/2012

9

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

destinazione	sede Caserma dei Vigili del Fuoco
valore di stima	€ 636.160,00
Presenza di eventuale mutuo con indicazione del residuo debito da ammortizzare	mutuo importo originario: transitato da CM Cinque Valli: € 516.456,90 scadenza: 31.12.2025
eventuale contratto di locazione (durata e corrispettivo)	residuo debito quota capitale: 234.127,16 Contratto di locazione: scadenza: 20.06.2019 canone annuo: € 2.014,18

n. 6	Complesso immobiliare "il Poranceto" - Comune di Camugnano loc. Baigno, via Porancè 8
descrizione	Complesso immobiliare composto da nr. 04 fabbricati destinati a centro visite, foresteria, uffici, autorimesse e area ristorazione, sede corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie e Centrale Termica a legna
dati identificativi catastali	C.U. Camugnano Foglio 59 mappali 182, cat. B/4, consistenza 586 mc; mappale 263, cat. B/1, consistenza 493 mc; mappale 227 sub 2, cat. B/1, consistenza 507 mc; mappale 227 sub 3, cat. C/6, consistenza 29 mq; mappale 227, sub 4, cat. C/2, consistenza 11 mq; mappale 227 sub 5, cat. C/2, consistenza 10 mq; mappale 228, Qualità/Classe FR, consistenza 48 mq.
destinazione	foresteria, centro visite, risotrante, sede Corpo provinciale GEV, Centrale termica a legno
valore di stima	€ 364.773,22
Presenza di contratti di comodato o simili.	contratto di comodato gratuito a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale Consorzio Parco Regionale dei laghi di Suviana e Brasimone. Durata: 29 anni. Scadenza: 2027

I valori immobiliari sono stati calcolati partendo dalla perizia tecnica di stima effettuata dalla Comunità Montana, aggiornata ai valori di novembre 2013. Tutte le proprietà sono destinate a finalità istituzionali o hanno vincoli contrattuali pluriennali sempre finalizzati a finalità istituzionali o all'esercizio di servizi pubblici. Nella valutazione tecnica di stima il mancato godimento del bene, conseguente alla insistenza su alcuni immobili di contratti di comodato gratuito, è stato calcolato utilizzando il criterio della nuda proprietà per effetto di un contratto di usufrutto a termine. Per maggiori dettagli si rinvia alla perizia di stima tecnica acquisita agli atti della Comunità Montana.

Tale parametro iniziale è stato quindi aggiornato per effetto della detrazione del costo dei mutui residui (in relazione alla quota di capitale da restituire), della detrazione degli eventuali interventi manutentivi già programmati, e della valorizzazione dell'importo dei contributi

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

statali sui mutui, degli eventuali interventi manutentivi realizzati e degli eventuali canoni di locazione in godimento.
Il quadro che ne consegue restituisce i seguenti valori immobiliari:

FABBRICATI	decremento mutuo	decremento opere di manutenzione necessarie	aumento contributo statale	aumento opere di manutenzione	aumento canone di locazione annuo	% prop.	totale valore immobiliare	totale valore immobiliare di proprietà
stima 2013								
Complesso "Il Poranceto"	€ 364.773,22					100%	€ 364.773,22	€ 364.773,22
Caserma Vigili del fuoco e COM "Sassuriano"	€ 830.307,74	€ 214.602,14			€ 20.658,28	100%	€ 636.363,88	€ 636.363,88
Macello sovracomunale Castel di Casio	€ 1.070.000,00	€ 534.610,85	€ 30.726,99		€ 4.620,00	94%	€ 519.101,16	€ 487.955,09
"I fienili del Campiario" Grizzana Morandi	€ 1.092.083,96					100%	€ 1.092.083,96	€ 1.092.083,96
Caserma Vigili del fuoco Castiglione dei Pepoli	€ 636.160,00	€ 234.127,13			€ 12.085,08	100%	€ 414.117,95	€ 414.117,95
Nuova Sede Comunità Montana	€ 864.000,00	€ 195.430,25				100%	€ 668.569,75	€ 668.569,75
	€ 4.857.324,92						€ 3.695.009,92	€ 3.663.863,85

Proposta di piano successorio 2013 - L.R. 21/2012

11

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari spettanti agli Enti:

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€	2.727.226,85
Camagnano	7,66%	€	280.575,71
Granaglione	4,39%	€	160.763,54
Lizzano in Belvedere	7,28%	€	266.730,31
Porretta Terme	6,24%	€	228.567,44
totale	100,00%	€	3.663.863,85

Somme a conguaglio

Ipotizzando l'integrale assegnazione degli immobili alla nuova Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (successione in universum jus), le somme spettanti ai 4 Comuni per i quali opera la procedura di liquidazione sono determinate come sopra e così riassunte:

Ente % valore quota spettante (avere)

Camagnano	7,66%	€	280.575,71
Granaglione	4,39%	€	160.763,54
Lizzano in Belvedere	7,28%	€	266.730,31
Porretta Terme	6,24%	€	228.567,44
totale		€	936.637,00

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

TERRENI

Terreni in Comune di Grizzana Morandi	
n. 1	
descrizione	bosco ceduo (prevalente), seminativi, incolto produttivo, pascolo, pascolo arbor, vigneto, cast frutto
nr. appezzamenti	80
valore (da conto del patrimonio:valore catastale aggiornato rendiconto 2012)	€ 23.224,50
Note	Per la descrizione dettagliata si rimanda al conto del patrimonio della CM

Terreni in Comune di Camugnano	
n. 2	
descrizione	seminativo (prevalente), bosco ceduo, incolto produttivo, pascolo, pascolo arbor, vigneto, cast frutto
nr. appezzamenti	30
valore (da conto del patrimonio:valore catastale aggiornato rendiconto 2012)	€ 7.659,75
Note	Per la descrizione dettagliata si rimanda al conto del patrimonio della CM

Valore totale: € 30.884,25

Valori finanziari spettanti agli Enti:

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€ 22.988,94
Camugnano	7,66%	€ 2.365,09
Granaglione	4,39%	€ 1.355,14
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 2.248,38
Porretta Terme	6,24%	€ 1.926,69
totale	100,00%	€ 30.884,25

Proposta di piano successorio 2013 - L.R. 21/2012

13

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Somme a conguaglio

Ipotizzando l'integrale assegnazione dei terreni alla nuova Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (successione in universum jus), le somme spettanti ai 4 Comuni per i quali opera la procedura di liquidazione sono determinate come sopra e così riassunte:

Ente	%	valore quota spettante (avere)
Camugnano	7,66%	€ 2.365,09
Granaglione	4,39%	€ 1.355,14
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 2.248,38
Porretta Terme	6,24%	€ 1.926,69
		€ 7.895,31

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

RIPARTIZIONE PATRIMONIO MOBILIARE

BENI MOBILI				
Tipologia: (per il dettaglio si vedano elenchi allegati)	ubicazione	Descrizione	valore d'acquisto	valore residuo
1	Macchinari attrezzature e impianti Sede principale e nuova sede	arredi, postazioni da lavoro, etc..	€ 164.354,20	€ 27.573,77
2	machine da ufficio Sede principale e nuova sede	sistema audio-video, telo proiezioni avvolgibile, videoproiettore lavagne luminose, termoventilatore, taglierina grandi formati, tecnigrafo illuminato, gruppo di continuità, graffiatrice centralina telefonica, estintori, orologi marcatempo, scala, portaba	€ 5.935,32	€ 21.787,20
3	attrezzature e sistemi informatici Sede principale e nuova sede	Server, PC, Monitor e stampanti	€ 35.217,72	€ 25.047,94
BENI MOBILI REGISTRATI				
4	Fiat Panda 4x4 targa: BS180ZM Alimentazione: benzina Sede principale	anno di immatricolazione 2001 (93.811 km)	€ 9.000,00	-
5	Fiat Panda 4x4 Climbing targa: EM006FA alimentazione: benzina Sede principale	anno di immatricolazione 2012 (5.269 km)	€ 13.500,00	12.150,00
			€	86.558,91

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari spettanti agli Enti:

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€ 64.430,83
Camugnano	7,66%	€ 5.399,91
Granaglione	4,39%	€ 6.628,61
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 6.301,51
Porretta Terme	6,24%	€ 3.798,04
totale	100,00%	€ 86.558,91

Somme a conguaglio

Si propone l'integrale assegnazione dei beni mobili alla nuova Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (successione in universum jus), le somme spettanti ai 4 Comuni per i quali opera la procedura di liquidazione sono determinate come sopra e così riassunte:

Ente	%	valore quota spettante (avere)
Camugnano	7,66%	€ 5.399,91
Granaglione	4,39%	€ 6.628,61
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 6.301,51
Porretta Terme	6,24%	€ 3.798,04
		€ 22.128,08

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

PARTECIPAZIONI

Elenco:	descrizione	valore / contributo annuale	%
1	adesione con DCC nr. 32 del 29/09/2010	€ 1.000,00	0,05
2	<p>oggetto dell'Ass.ne è promuovere studi sulla valorizzazione e tutela delle risorse naturali, delle materie prime e delle acque, con particolare riguardo al territorio bolognese; organizzare e realizzare attività a livello locale, nazionale e internazionale, di formazione, informazione, documentazione e divulgazione scientifica.</p> <p><i>Associazione "Fulvio Ciancabilla" Porretta Terme</i></p>	€ 1.500,00	Ente promotore
3	<p>Gruppo di Azione Locale dell'Appennino Bolognese Società consortile</p> <p><i>GAL Appennino Bolognese</i></p>	€ 4.023,00	quota nominale
4	<p>Associazione Montagna Amica; Consorzio Olivicoltori dell'Appennino Bolognese; Consorzio Idice Savena e Setta</p> <p><i>Partecipazioni acquisite per effetto del decreto successorio conseguente all'estinzione della CM Cinque Valli Bolognesi</i></p>	€ 2.191,53	29,76% (applicazione temperata criterio demografico 50% e superficie territ. 50%)

TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI: € 8.714,53

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari spettanti agli Enti

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€	6.486,73
Camugnano	7,66%	€	667,35
Granaglione	4,39%	€	382,38
Lizzano in B.	7,28%	€	634,42
Porretta T.	6,24%	€	543,65
totale	100,00%	€	8.714,53

Somme a conguaglio

Si propone l'integrale mantenimento delle quote di partecipazione in capo alla nuova Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (successione in universum jus), le somme spettanti ai 4 Comuni per i quali opera la procedura di liquidazione sono determinate come sopra e così riassunte:

Ente	%	valore quota spettante (avere)
Camugnano	7,66%	€ 667,35
Granaglione	4,39%	€ 382,38
Lizzano in B.	7,28%	€ 634,42
Porretta T.	6,24%	€ 543,65
		€ 2.227,80

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Art. 186 T.u.e.l. (Risultato contabile di amministrazione) il risultato contabile di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2012) pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 623.529,72, di cui € 178.888,71 vincolato per crediti/proventi da sanzione di dubbia esigibilità.

Al fine del relativo riparto si propone di aggiornare tale dato, alla luce delle somme già valorizzate sul bilancio di esercizio 2013 e degli interventi già programmati nel medesimo esercizio finanziario. Per quanto concerne la quota vincolata per crediti/proventi di dubbia esigibilità il dato aggiornato è pari ad € 113.554,79. Si propone cautelativamente di vincolare il 35% della predetta somma a titolo di sfondo svalutazione crediti (in applicazione analogica di quanto previsto dall'art. 6, comma 17, dl. 95/2012, c.d. Spending review), e conseguentemente, di stralciare la predetta somma (ovvero € 39.744,18) dal riparto.

avanzo di amministrazione 2012 (Delibera di Consiglio Comunitario nr. 2 del 27/03/2013

€ 623.529,72

totale	€	236.128,68	situazione attuale (includendo le somme già valorizzate e le spese programmate per l'esercizio 2013)
Di cui:			
crediti di dubbia esigibilità (a)	€	113.554,79	
vincolati per spese in c/capitale	€	72.313,87	
non vincolati	€	50.260,02	
costituzione fondo a garanzia dei rischi di mancata esazione dei crediti di dubbia esigibilità nella misura pari al		35%	
quota del fondo di garanzia da sottrarre alla ripartizione = (a)*35%	€	39.744,18	
totale da ripartire	€	196.384,50	

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari spettanti agli Enti

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€ 146.180,40
Camugnano	7,66%	€ 15.038,97
Granaglione	4,39%	€ 8.616,99
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 14.296,85
Porretta Terme	6,24%	€ 12.251,30
totale	100,00%	€ 196.384,50

Somme a conguaglio

Ente	%	valore quota spettante (avere)
Camugnano	7,66%	€ 15.038,97
Granaglione	4,39%	€ 8.616,99
Lizzano in Belvedere	7,28%	€ 14.296,85
Porretta Terme	6,24%	€ 12.251,30
		€ 50.204,10

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

PASSIVITA'

PERSONALE

In virtù della previsione di cui all'art. 32 della L.R. 9/2013 e del conseguente esercizio delle funzioni e dei compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità Montana senza soluzione di continuità a favore di tutti i Comuni precedentemente aderenti alla stessa, si propone **l'integrale assegnazione del personale in servizio presso la CM alla data del 31 dicembre 2013, all'Unione dell'Appennino Bolognese**, con conseguente subingresso di quest'ultima nei relativi rapporti di lavoro, a qualunque titolo sottoscritti. L'Unione dell'Appennino Bolognese assicurerà al personale trasferito la conservazione dei diritti inerenti i rapporti di lavoro, maturati dal personale presso la Comunità Montana, nonché dei relativi trattamenti economici e normativi previsti dalla contrattazione collettiva. I rapporti di lavoro a termine in essere con la Comunità Montana proseguiranno fino alla naturale scadenza dei relativi contratti.

Ai fini della ripartizione della spesa di personale si è utilizzato un criterio di valorizzazione della attuale spesa del personale in servizio in prospettiva decennale (termine minimo di durata dell'Unione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2012), individualizzato alle specifiche previsioni di cessazione dal servizio nel periodo considerato. In applicazione dell'art. 32, comma 5 della L.R. 9/2013², in ragione del quale la Regione provvede a destinare le risorse per l'esercizio delle funzioni delegate alle Unioni subentranti alle Comunità Montane, dal costo complessivo del personale così determinato è stata stralciata la spesa del personale attualmente incaricato delle funzioni delegate. Le risorse relative all'esercizio di tali funzioni saranno trasferite dalla Regione all'Unione dell'Appennino Bolognese.

² Le Unioni di cui ai commi 2 e 3 continuano ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti, sono destinatarie delle relative risorse e subentrano nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Area	Categoria	Profilo	costo	Collocamento a riposo previsto	costo decennale	Quota % funzioni delegate	Totale costo personale impiegato su funzioni delegate
Area.1 Servizi Generali Finanziari Attività di Formazione del Personale	D.6	Responsabile Area 1	€ 61.935,37	2014	€ 61.935,37		
	C.1	Istr. Amm.vo	€ 30.818,43		€ 308.184,30		
	C.1	Istr. Amm.vo	€ 31.003,68		€ 310.036,80		
	D.6	Resp. Servizio Unif. Gest. Personale	€ 64.731,00		€ 647.310,00		
	C.5	Istr. Amm.vo	€ 38.197,91	anno 2022	€ 343.781,19	100%	€ 366.788,64
Area.2 Gestione dell'uso del Territorio	D.6	Responsabile Area 2	€ 61.131,44	anno 2019	€ 366.788,64	100%	€ 342.878,50
	D.1	Naturalista	€ 34.287,85		€ 342.878,50	100%	€ 383.295,90
	C.5	Istr. Amm.vo	€ 38.329,59		€ 383.295,90	50%	€ 354.036,80
Area.3 Vincolo idrogeologico difesa del suolo e del territorio	D.6	Responsabile Area 3	€ 70.807,36		€ 708.073,60		
	C.3	Istruttore Tecnico	€ 19.008,76		€ 190.087,60		
	D.5	Geologo	€ 44.432,54		€ 444.325,40		€ 222.162,70
	C.5	Istr. Amm.vo	€ 36.768,12	2020	€ 257.376,84		
	D.3	Funzionario esperto in sismica	€ 39.172,24		€ 391.722,36		
	D.3	Geologo	€ 41.388,99		€ 413.889,90	100%	€ 413.889,90
	C.1	Istr. Amm.vo	€ 34.935,29		€ 349.352,90	100%	€ 349.352,90
totale (a)					€ 5.519.039,30	totale quota costo personale impiegato nelle funzioni delegate da sottrarre alla ripartizione:	
totale da ripartire (a) - (b)						€ 3.086.633,96	

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari

Unione Appennino Bolognese	74,44%	€ 2.297.561,09
Camugnano	7,66%	€ 236.371,92
Granaglione	4,39%	€ 135.435,76
Lizzano in B.	7,28%	€ 224.707,81
Porretta T.	6,24%	€ 192.557,38
		€ 789.072,87
totale	100,00%	€ 3.086.633,96

Somme a conguaglio

Ente	%	valore quota a carico (DARE)
Camugnano	7,66%	€ 236.371,92
Granaglione	4,39%	€ 135.435,76
Lizzano in B.	7,28%	€ 224.707,81
Porretta T.	6,24%	€ 192.557,38
totale		€ 789.072,87

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

MUTUI

Allo stato attuale i mutui accesi dalla Comunità Montana sono nr 04 riferiti ad immobili che nella presente proposta di piano successorio si prevede di trasferire in capo all'Unione dell'Appennino Bolognese. Si ipotizza pertanto una novazione soggettiva dei mutui con subentro del nuovo Ente, e contestuale valorizzazione finanziaria delle quote gravanti sui singoli Comuni recedenti. Per la cui definizione si è fatto riferimento alla quota capitale residua, decurtata del contributo a carico del Fondo Statale per gli Investimenti, mentre è stata esclusa la quota interessi. I valori dei mutui sono quelli al 01.01.2014.

	Importo	Scadenza	Rata annua	Residuo Quota capitale	Contributo annuo F.S.I.	Residuo Quota Capitale al netto del contributo F.S.I.	Residuo quota capitale + quota interessi
Caserma Vigili Fuoco loc. Sassuriano	413.165,52	31/12/2031	19.324,78	214.602,14	scaduto nel 2014	214.602,14	347.846,04
Macello sovra comunale	629.240,09	31/12/2032	42.052,58	534.610,85	1617,21 (scadenza 2032)	503.883,86	756.946,44
Caserma Vigili Fuoco Castiglione dei Pepoli Uffici Vergato	516.456,90	31/12/2025	25.227,36	234.127,13	scaduto nel 2014	234.127,13	302.728,32
	233.260,00	31/12/2032	16.372,60	195.430,25		195.430,25	294.706,80
			102.977,32	1.178.770,37		1.148.043,38	1.702.227,60

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

Valori finanziari			
Unione Appennino Bolognese	74,44%	€	854.555,43
Camagnano	7,66%	€	87.916,23
Granaglione	4,39%	€	50.374,01
Lizzano in Belvedere	7,28%	€	83.577,88
Porretta Terme	6,24%	€	71.619,84
totale	100,00%	€	1.148.043,38
Somme a conguaglio			
Ente	%	valore quota a carico (DARE)	
Camagnano	7,66%	€	87.916,23
Granaglione	4,39%	€	50.374,01
Lizzano in Belvedere	7,28%	€	83.577,88
Porretta Terme	6,24%	€	71.619,84
		€	293.487,95

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

ONERIE RAPPORTI PASSIVI

In questa sede viene riportato il contratto di locazione tra la Comunità Montana e l'Agenzia del Demanio per la disponibilità dei locali dell'attuale sede. La valorizzazione economica del rapporto è attualmente oggetto di un confronto, per effetto della revisione (ex art. 12 Dpr 296/2005). La nuova stima del canone pari ad € 37.500 annui, non risulta ad oggi mai stata versata. Nella determinazione del valore dell'onere si è pertanto fatto riferimento al valore complessivo del contratto (€ 37.500 x 6), decurtato delle somme accantonate nel corso degli esercizi precedenti, corrispondenti ai residui passivi impegnati sugli esercizi finanziari corrispondenti e definiti in misura corrispondente al canone precedentemente determinato.

LOCAZIONI PASSIVE	Importo	Scadenza
Contratto di locazione immobile vecchia sede dell'Ente	€ 163.699,00	31/12/2014
	163.699,00	
criterio misto (50/50)		
Unione App. Bo	€ 121.850,68	
Porretta T.	€ 10.212,24	
Camagnano	€ 12.535,94	
Lizzano in B.	€ 11.917,33	
Granaglione	€ 7.182,81	
sub totale	€ 41.848,32	
totale	€ 163.699,00	
somme già impegnate (residui passivi)		
	precedente canone)	nuovo canone
€	61.301,00	€ 225.000,00
delta		€ 163.699,00
In corso la revisione del canone a decorrere dal 2009 (ex art. 12 Dpr 296/2005). Nuova stima: € 37.500 annui.		

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

RICOGNIZIONE ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DEI COMUNI RECEDENTI

Per effetto della successione in *universum jus* l'Unione dell'Appennino Bolognese subentra nella gestione di tutte le pratiche ed i procedimenti amministrativi attualmente in corso. Per le stesse non si prevede, pertanto, alcun rimborso.

Per quanto concerne i Comuni recedenti allo stato attuale non si rilevano interventi, opere, lavori, in carico alla Comunità Montana sui territori degli stessi, per i quali siano stati assegnati ma ancora non programmati contributi regionali, né interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità Montana.

Tutte le attività relative alla gestione delle funzioni delegate continueranno senza soluzione di continuità anche a favore dei Comuni recedenti. Le relative risorse regionali saranno assegnate all'Unione dell'Appennino bolognese ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 9/2013. Analogamente per quanto concerne le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna e le relative misure attuative, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.

Per gli interventi ed i progetti in attesa di finanziamento a valere sulla Misura 626 del PSR, per effetto del subentro dell'Unione dell'Appennino Bolognese alla Comunità Montana, l'Unione provvederà a condurre a termine tutti i progetti finanziari, anche in collaborazione con i Comuni non aderenti alla stessa, sulla base delle specifiche previsioni contenute negli atti di programmazione e nei progetti attuativi delle relative misure.

Gestione associate: tutte le gestioni associate con gli enti recedenti, non riconducibili alle funzioni delegate, cessano al 31 dicembre 2013. L'Unione assicurerà la continuità delle gestioni associate attualmente svolte dalla Comunità Montana a favore dei Comuni aderenti all'Unione stessa, fatti salvi diversi successivi accordi.

Per il dettaglio dei rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la Comunità Montana è titolare alla data di soppressione, si rimanda ai documenti contabili approvati ed al verbale di chiusura che verrà adottato dal Comitato esecutivo della Comunità Montana.

Vergato 25 novembre 2013

Il Presidente della Comunità Montana
dell'Appennino Bolognese
Sandra Focci

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

QUADRO SINOTTICO RIEPILOGATIVO

Unione	Comuni	Popolazione residente 1/1/2013	Superficie (ha)	Rapporto 50% superficie 50% popolaz.	attività				passività			totale	totale	somme a conguaglio	
					patrimonio immobiliare	patrimonio mobiliare	avanzo di amministrazione	partecipazioni	Personale	mutui	passività (locazioni passive)				
Unione Appennino Bolognese	Caste d'Alano	1.957	45,32												
	Caste di Casio	3.527	47,45												
	Pezoli	5.987	65,01												
	Guglio Montano	5.116	50,60												
	Gizzana Morandi	4.020	77,32												
	Montalbello	6.007	74,55												
	Montano	6.536	65,00												
	San Benedetto VSI di Samburo	4.453	66,74												
	Vergato	7.007	59,92												
	Totale	46.294	540,79	74,44%	2.750.215,00 €	64.430,03 €	146.100,40 €	6.406,73 €	2.397.561,09 €	854.555,43 €	121.850,40 €	121.850,40 €	305.275,73 €	316.024,00 €	31.540,35 €
Unione Ambito Comunità Montan	Comunitano	2.011	96,61	7,66%	202.940,00 €	6.620,61 €	15.900,97 €	602,95 €	236.371,92 €	87.916,23 €	12.535,94 €	12.535,94 €	305.275,73 €	316.024,00 €	31.540,35 €
	Grangellone	2.260	39,59	4,39%	162.116,60 €	3.730,04 €	0,616,03 €	302,30 €	115.135,76 €	50.374,01 €	7.102,01 €	7.102,01 €	174.916,09 €	192.992,50 €	10.076,49 €
	Luzzignano B.	2.356	85,56	7,20%	200.970,05 €	6.001,51 €	14.290,05 €	634,42 €	274.702,01 €	83.577,00 €	11.917,33 €	11.917,33 €	290.311,47 €	320.203,02 €	29.991,55 €
	Parvata T.	4.004	13,03	6,24%	230.494,13 €	5.399,91 €	12.251,30 €	513,65 €	192.552,30 €	71.619,04 €	10.212,24 €	10.212,24 €	208.608,59 €	274.309,15 €	25.700,46 €
	Totale	11.430	255,69	25,56%	944.532,20 €	22.120,08 €	50.304,10 €	2.227,00 €	709.072,07 €	293.407,95 €	41.840,32 €	41.840,32 €	1.019.092,28 €	1.124.409,14 €	105.116,05 €
Totale ambito Comunità Montan	57.732	816,48	100,00%	3.694.748,10 €	86.550,91 €	196.204,50 €	8.714,53 €	3.006.633,96 €	1.140.043,38 €	163.699,00 €	163.699,00 €	4.398.405,04 €	4.398.376,34 €	4.398.376,34 €	

critici di suddivisione:
50% popolazione
50% superficie territoriale

QUADRO DI SINTESI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 DICEMBRE 2013, N. 245

**Approvazione del piano successorio della Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

Approvazione del piano successorio

1. Il piano successorio della Comunità montana Unione Comuni Parma Est di cui al testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato e produce effetti dal 1° gennaio 2014, conformemente a quanto previsto nel decreto

di estinzione della predetta Comunità montana n. 219 del 19 novembre 2013 in sostituzione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 30 maggio 2013.

Art. 2

Assegnazione di risorse

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 21 del 2012, il presente decreto di approvazione del piano successorio della Comunità montana Unione Comuni Parma Est costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione.

Art. 3

Pubblicazione

1. Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Simonetta Saliera

Parametri di ripartizione	
%	
popolazione	60
superficie	40
totale	100

Ripartizione per Comuni					
Comune	popolazione al 1/1/2013	% popolazione	superficie Km ²	% superficie	percentuale di ripartizione
Calcastano	2.141	7,84	57,17	8,59	8,14
Corniglio	2.028	7,43	166,09	24,97	14,44
Langhirano	10.113	37,03	70,82	10,65	26,48
Lesignano de' Bagni	4.973	18,21	47,53	7,15	13,78
Monchio delle Corti	989	3,62	69,14	10,39	6,33
Neviano degli Ardugini	3.756	13,75	105,87	15,92	14,62
Palanzano	1.169	4,28	70,33	10,57	6,80
Tizzano Val Parma	2.139	7,83	78,21	11,76	9,40
Totale	27.308	100,00	665,16	100,00	100,00

Ripartizione per Comuni					
Comune	popolazione al 1/1/2013	% popolazione	superficie Km ²	% superficie	percentuale di ripartizione
Calcastano	2.141	7,84	57,17	8,59	8,14
Corniglio	2.028	7,43	166,09	24,97	14,44
Monchio delle Corti	989	3,62	69,14	10,39	6,33
Unione	22.150	81,11	372,76	56,04	71,08
Totale	27.308	100,00	665,16	100,00	100,00

I dati della popolazione sono stati forniti dai Comuni in data 02/10/2013

Immobili

Immobile	valore stimato	Decrementi di valore per mutui al 31/12/2013 compreso	Crediti da incassare per contributi statali e/o regionali sui mutui al 31/12/2013 Crediti da fitti attivi	Decremento di valore per manutenzioni da effettuare dopo il 31/12/2013	Valore immobile netto
Sede Istituzionale dell'Ente	€ 1.659.200,00	€ 196.364,98	€ 6.221,33		€ 1.469.056,35
Sala polifunzionale e servizi connessi in proprietà al 50% con comune di Langhirano	€ 110.400,00				€ 110.400,00
Rimessa distinta	€ 13.299,00				€ 13.299,00
Sede Proloco	€ 23.485,00				€ 23.485,00
Esercizio commerciale destinato ad oggi a tabaccheria	€ 57.035,00		€ 8.350,00		€ 65.385,00
Totale	€ 1.863.419,00				€ 1.681.625,35

Suddivisione tra Enti successori		
Immobile assegnato	successore	Valore immobile netto
Sede Istituzionale dell'Ente	Unione	1.469.056,35
Sala polifunzionale e servizi connessi in proprietà al 50% con comune di Langhirano	Unione	€ 110.400,00
Rimessa distinta	Unione	€ 13.299,00
Sede Proloco	Unione	€ 23.485,00
Esercizio commerciale destinato ad oggi a tabaccheria	Unione	€ 65.385,00
Totale	Unione	€ 1.681.625,35

Comune	Valore immobiliare netto assegnato	Quota di valore spettante	Somme a conguaglio
Calcastano	€	€ 136.919,38	€ 136.919,38
Corniglio	€	€ 242.890,77	€ 242.890,77
Monchio delle Corti	€	€ 106.460,11	€ 106.460,11
Unione	€ 1.681.625,35	€ 1.195.355,10	-€ 486.270,25
Totale	€ 1.681.625,35	€ 1.681.625,35	0,00

Beni mobili registrati

ELENCO BENI MOBILI REGISTRATI	
	Valore di mercato al 31/12/2013
Automezzo	€ 5.067,00
Fiat Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 3.970,00
Fiat Panda 1.2 Dynamic Natural Power	€ 0,00
Terrano Nissa 2.7 3 porte	
Totale	€ 9.037,00

SUDDIVISIONE BENI MOBILI REGISTRATI TRA ENTI SUCCESSORI		
	Ente successore	Valore di mercato al 31/12/2013
Automezzo	Unione	€ 5.067,00
Fiat Panda 1.2 4x4 Climbing	Unione	€ 3.970,00
Fiat Panda 1.2 Dynamic Natural Power	Unione	€ 0,00
Terrano Nissa 2.7 3 porte		
Totale		€ 9.037,00

VALORE NETTO ASSEGNATO E CONGUAGLIO			
Ente successore	Valore automezzi netto assegnato	Quota di valore spettante	Somme a conguaglio
Calcastano		€ 735,80	€ 735,80
Corniglio		€ 1.305,29	€ 1.305,29
Monchio delle Corti		€ 572,11	€ 572,11
Unione	€ 9.037,00	€ 6.423,80	-€ 2.613,20
Totale			€ 0,00

Mutui

ALTRI MUTUI			
Finalità del mutuo	Quota capitale residua al 31/12/2013	Crediti da incassare per contributi statali e/o regionali su mutui al	Debito netto
Progettazione SP. N.665 Massese	141.434,16	0	141.434,16
Acquisto e messa in opera seggiovia ed acquisto di impianto di innevamento artificiale in loc. Schia	493.708,58	0	493.708,58
Interventi relativi al Distretto turistico ambientale Parma Est	369.476,12	0	369.476,12
Sistemazione idrogeologica e miglioramento forestale	92.900,26	0	92.900,26
Totale	1.097.519,12	0	1.097.519,12

Suddivisione tra Enti successori		
Finalità del mutuo	Ente successore	Debito netto
Progettazione SP. N.665 Massese	Unione	141.434,16
Interventi relativi al Distretto turistico ambientale Parma Est	Unione	369.476,12
Acquisto e messa in opera seggiovia ed acquisto di impianto di innevamento artificiale in loc. Schia	Unione	493.708,58
Totale		1.004.618,86

Valore netto assegnato e conguaglio			
Comune successore	Debito netto assegnato	Quota di valore spettante	somme a conguaglio
Calcastano		-€ 81.796,93	-€ 81.796,93
Corniglio		-€ 145.105,24	-€ 145.105,24
Monchio delle Corti		-€ 63.600,27	-€ 63.600,27
Unione	-€ 1.004.618,86	-€ 714.116,42	€ 290.502,44
		-€ 1.004.618,86	0,00

Questo mutuo non viene conteggiato nella suddivisione tra Enti successori poiché è stato contratto in nome e per conto dei Comuni di Langhirano, Neviano, Palanzano e dalla C.Montana per sistemazione idrogeologica e miglioramento forestale

Società partecipate

ENTE/SOCIETA'	QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	VALORE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012	VALORE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012 COMUNITA' MONTANA	VALORE AL 31/12/2012
SOPRIP Spa	3,860000	€ 2.355.358,00	€ 90.916,82	€ 0,00
LTT srl	1,320000	-€ 78.766,00	-€ 1.039,71	-€ 1.039,71
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma	0,000003	€ 25.638.001,00	€ 0,77	€ 0,77
Net Service srl	12,500000	-€ 71.385,00	-€ 8.923,13	-€ 8.923,13
Parma Turismi	7,200000	€ 13.728,00	€ 988,42	€ 988,42
Matilde di Canossa spa	0,220000	€ 452.744,54	€ 996,04	€ 996,04
TOTALE		€ 28.309.680,54		-€ 7.977,61

valore
attuale

SUDDIVISIONE TRA ENTI SUCCESSORI

ENTE/SOCIETA'	COMUNE SUCCESSORE	VALORE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012
SOPRIP Spa	Unione	€ 0,00
LTT srl	Unione	-€ 1.039,71
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma	Unione	€ 0,77
Net Service srl	Unione	-€ 8.923,13
Parma Turismi	Unione	€ 988,42
Matilde di Canossa spa	Unione	€ 996,04
TOTALE		-€ 7.977,61

VALORE NETTO ASSEGNATO E CONGUAGLIO

COMUNE SUCCESSORE	VALORE NETTO ASSEGNATO	QUOTA DI VALORE SPETTANTE	SOMME A CONGUAGLIO
Calastano		-649,54	-649,54
Corniglio		-1.152,27	-1.152,27
Monchio delle Corti		-505,05	-505,05
Unione	-7.977,61	-5.670,75	2.306,86
TOTALE		-7.977,61	0,00

Dotazioni informatiche/arredi

Elenco beni/dotazioni/arredi	Stima	Note
Arredi sede Ente e arredi sala polifunzionale, in proprietà al 50% con il Comune di Langhirano	€ 60.000,00	
PC desktop	€ 1.400,00	Si tratta di n. 28 PC di varie marche, per la maggior parte con diversi anni di età. Il loro valore residuo si potrebbe pertanto considerare pressochè nullo, se non per una piccola quota residua dovuta al fatto di essere comunque funzionali alle attività d'ufficio mediamente ancora per 1 / 2 anni
PC notebook	€ 2.400,00	Si tratta di n. 7 pezzi, la maggior parte relativamente recenti, in uso principalmente alla Polizia Municipale e ai Servizi Sociali
Firewall e altri apparati attivi di rete	€ 1.500,00	Sia presso la Sede che presso la Polizia Municipale sono presenti apparati firewall di buon livello, con contratto di aggiornamento attivo ancora per alcuni mesi. Anche parte degli switch di rete è recente e in buone condizioni. Router e altri apparati di connessione esterna sono invece di proprietà di altri soggetti (Lepida Spa).
Server e storage di rete	€ 3.500,00	Sono presenti due server di livello medio ormai datati presso la Sede e un piccolo server, ma più recente, presso la Polizia Municipale. Il valore residuo, come per i PC, può essere stimato più in base alla vita utile residua che sul loro valore venale.
Software applicativi generici	€ 1.500,00	Risultano presenti diverse licenze Microsoft Office, nonché di altri software applicativi tecnici (Autocad, ArcView, Primus, ...). Si tratta tuttavia di versioni moto datate (2000 - 2002) che, pur se tuttora utilizzate, non sono più aggiornabili, ed è ragionevole ipotizzare che in un prossimo futuro si debba procedere all'acquisto di nuove versioni in sostituzione delle attuali. Il valore residuo si può pertanto ritenere estremamente basso

Software applicativi specifici	€ 0,00	Vengono utilizzati i software Sici di Studio K. Si può ritenere che questi software non abbiano un valore intrinseco, in quanto difficilmente trasferibili ad altri soggetti ed inoltre, come in molti altri software di questo tipo, i costi di manutenzione annua risultano ormai più significativi rispetto ai costi di acquisto.
Centralina telefonica	€ 500,00	Si tratta di un centralino in uso da oltre 10 anni, di concezione ormai superata ma tuttora in uso in quanto funzionale alle semplici esigenze dell'Ente.
Apparecchi cellulari	€ 0,00	La quasi totalità degli apparecchi cellulari presenti sono a noleggio in base a convenzione Intercent. I pochi e datati apparecchi di proprietà possono essere considerati di valore nullo.
Stampanti e altre periferiche	€ 500,00	Sono presenti alcune piccole stampanti collegate a singoli PC e pochi semplici scanner, tutti con diversi anni di vita all'attivo. Come per i PC, e in funzione anche del bassissimo costo di acquisto a oggi di prodotti nuovi equivalenti, il loro valore residuo si potrebbe considerare pressochè nullo, se non per la piccola quota dovuta a una ragionevole vita utile residua.
Fotocopiatrici e apparati multifunzionali	€ 0,00	Tutti gli apparati presenti sono a noleggio nell'ambito di convenzioni Consip/Intercent, e non hanno quindi un valore intrinseco. Occorre anzi tenere conto della eventuale necessità di portare comunque a termine i periodi di noleggio previsti dai singoli contratti.
Totale	€ 71.300,00	

Suddivisione tra Enti successori			
Beni/dotazioni	Ente successore	stima	
Arredi sede Ente e arredi sala polifunzionale, in proprietà al 50% con il Comune di Langhirano	Unione	€ 60.000,00	
PC desktop	Unione	€ 1.400,00	
PC notebook	Unione	€ 2.400,00	
Firewall e altri apparati attivi di rete	Unione	€ 1.500,00	
Server e storage di rete	Unione	€ 3.500,00	
Software applicativi generici	Unione	€ 1.500,00	
Software applicativi specifici	Unione	€ 0,00	
Centralina telefonica	Unione	€ 500,00	
Apparecchi cellulari	Unione	€ 0,00	
Stampanti e altre periferiche	Unione	€ 500,00	
Fotocopiatrici e apparati multifunzionali	Unione	€ 0,00	
Totale		€ 71.300,00	
Suddivisione tra Enti successori			
Ente successore	beni/arredi	quota di valore spettante	somma a conguaglio
Calcastano		5.805,31	5.805,31
Corniglio		10.298,44	10.298,44
Monchio delle Corti		4.513,85	4.513,85
Unione	€ 71.300,00	50.682,41	-20.617,59
Totale			0,00

Personale

Servizio	numero	stipendi annui	oneri annui	irap (importo annuale)	rimborso da altri enti	totale	costo medio per categoria
Amministrativo	4	201.312,02	51.183,64	17.078,56	0,00	269.574,22	67.393,56
Finanziario	3	90.114,51	23.250,64	7.606,59	0,00	120.971,74	40.323,91
Tecnico	3	92.610,68	24.339,69	7.921,16	7.493,79	117.377,74	39.125,91
Forestazione - difesa del suolo	3	93.415,65	24.146,78	7.844,78	125.407,21	0,00	0,00
Sociale	4	128.816,56	33.204,00	10.825,04	59.712,00	113.133,60	28.283,40
	17	606.269,42	156.124,75	51.276,13	192.613,00	621.057,30	

Attualizzazione del personale addetto ai servizi sociali e all'UTC (Convenzioni venticinquennali)
Previsto 1 pensionamento dal 2018

progressivo anno	anno	costo personale	attualizzazione
1	2014	230.511,34	230.511,34
2	2015	230.511,34	220.796,30
3	2016	229.494,34	210.557,63
4	2017	229.494,34	201.683,55
5	2018	191.888,34	161.527,54
6	2019	191.888,34	154.719,87
7	2020	191.888,34	148.199,11
8	2021	191.888,34	141.953,17
9	2022	191.888,34	135.970,47
			1.605.918,99

Per l'attualizzazione è stata utilizzata la media sui 10 anni del tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro

Valore netto assegnato e conguaglio			
Comune successore	valore assegnato	quota di valore spettante	somma a conguaglio
Calastano		-€ 130.755,30	-€ 130.755,30
Corniglio		-€ 231.955,89	-€ 231.955,89
Monchio delle Corti		-€ 101.667,30	-€ 101.667,30
Unione	-1.605.918,99	€ 1.141.540,50	€ 464.378,49
totale			€ 0,00

Attualizzazione 30% costo del personale amministrativo e finanziario (previsione di n.1 pensionamento a partire dal 2016)

progressivo anno	anno	costo personale	attualizzazione
1	2014	117.163,79	117.163,79
2	2015	117.163,79	112.225,85
3	2016	59.869,55	54.929,42
4	2017	59.869,55	52.614,38
5	2018	59.869,55	50.396,92
			387.330,36

Valore netto assegnato e conguaglio			
Comune successore	valore assegnato	quota di valore spettante	somma a conguaglio
Calastano		-€ 31.536,77	-€ 31.536,77
Corniglio		-€ 55.945,26	-€ 55.945,26
Monchio delle Corti		-€ 24.521,06	-€ 24.521,06
Unione	-387.330,36	€ 275.327,27	€ 112.003,09
totale			€ 0,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.